

43.

12 DICEMBRE 1972

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1972

*Presidenza del Vicepresidente*

SEGNANA

*indi del*

*Presidente MARTINELLI*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Deriu, per l'interno Sarti, per le finanze Bellotti e per il tesoro Picardi e Schietroma.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,50.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga dell'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie di cui alla legge 28 ottobre 1970, n. 777 » (403), d'iniziativa del senatore Bonaldi;

« Proroga della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie » (492), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri.

(Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, in un testo unificato).

Il presidente Segnana informa che il ministro Matteotti ha espresso alla Commis-

sione il suo deferente ringraziamento per la sollecitudine con cui è stata accolta la sua richiesta di rinvio ed ha comunicato l'intenzione di non insistere nella proposta di estendere la normativa in discussione al personale del Dicastero del commercio con l'estero.

Prende quindi la parola il senatore Cipellini, il quale critica l'atteggiamento del ministro Matteotti che, dopo aver richiesto un duplice rinvio della discussione, non si è poi presentato dinanzi alla Commissione; anche il senatore Ricci, cui si associano i senatori Paziienza e Marangoni, manifesta il proprio rammarico per la mancata presenza del ministro Matteotti.

Intervenendo a sua volta il presidente Martinelli dichiara di dissentire dalle censure mosse al ministro Matteotti la cui presenza — osserva — sarebbe stata superflua avendo egli acceduto all'orientamento della Commissione e dichiarato di non insistere nella richiesta di estensione della normativa concernente la prestazione di lavoro straordinario al personale del suo Dicastero.

Alle considerazioni del presidente Martinelli si associano il senatore Buzio ed il sottosegretario Picardi, mentre il sottosegretario Schietroma, ribadito che l'assenza del ministro Matteotti non deve suonare irrilevante nei confronti della Commissione, afferma che le rivendicazioni del personale del Mi-

nistero del commercio con l'estero verranno tenute nel dovuto conto, allorchè si procederà ad un riassetto normativo e retributivo delle Amministrazioni non finanziarie, alle quali sono invece limitati i provvedimenti in titolo; concludendo, l'oratore, riportandosi alle ragioni esposte nei precedenti interventi, insiste affinchè si provveda per una proroga pura e semplice delle disposizioni in vigore, con esclusione quindi di ogni modificazione estensiva.

Dopo un intervento del senatore Cifarelli, il quale dichiara che si asterrà dalla votazione sui disegni di legge i quali, a suo avviso, esprimono un modo di legiferare a carattere parziale e frammentario, il senatore De Luca definisce superfluo il richiamo alla legge di interpretazione autentica contenuto all'articolo 1 del disegno di legge n. 492, mentre il senatore Ricci nota che la predetta legge di interpretazione comporta in effetti una applicazione estensiva delle disposizioni contenute nella legge 28 ottobre 1970, n. 777 (per cui, a suo avviso, va mantenuto tale riferimento) ed obietta al senatore Cifarelli che i provvedimenti in discussione sono pienamente giustificati dalle accresciute esigenze delle Amministrazioni finanziarie, cui spetta l'oneroso compito di dare concreta operatività alla riforma tributaria. L'oratore conclude pregando il senatore Cifarelli di rinunciare alla preannunciata astensione dal voto, al fine di giungere ad una approvazione unanime dei disegni di legge.

Dopo ulteriori interventi del relatore Segnana e del senatore Cifarelli, che dichiara peraltro di non poter recedere dalla sua posizione, la Commissione approva un nuovo testo dell'articolo 1, accogliendo la proposta del senatore De Luca ed un suggerimento del Presidente.

La Commissione approva quindi, con la astensione del senatore Cifarelli, l'articolo 2 nel testo del disegno di legge n. 492, ed approva infine il provvedimento nel suo complesso con il seguente nuovo titolo: « Proroga dell'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle amministrazioni finanziarie ».

#### IN SEDE REFERENTE

#### « Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale » (355).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Martinelli, ricordate le linee essenziali della relazione da lui svolta nella seduta del 16 novembre, integra la sua esposizione fornendo alla Commissione taluni dati esplicativi concernenti l'attività del Mediocredito di cui sottolinea, in particolare, il delicato ruolo svolto per il sostegno alle esportazioni; il presidente Martinelli auspica, concludendo, l'approvazione del provvedimento che, incrementando il fondo di dotazione del Mediocredito, ne allargherà le possibilità operative, con effetti incentivanti per l'intero apparato produttivo.

Interviene quindi il senatore De Ponti, il quale, nel dichiararsi favorevole all'accoglimento del provvedimento, richiama l'esigenza di assicurare i finanziamenti del Mediocredito anche a quelle aziende che, per scopi di adeguamento tecnologico, abbiano la necessità di trasferire i loro impianti al di fuori delle cinte urbane.

Il senatore Pinna, a sua volta, riferendosi anche alle risultanze emerse dalla recente udienza dei dirigenti dell'IMI, nel quadro dell'indagine conoscitiva sulle condizioni del mercato mobiliare, osserva che si è in presenza di un continuo drenaggio del risparmio privato, finalizzato verso il sostegno di grossi complessi industriali soprattutto del settore petrolchimico, trascurandosi invece ogni iniziativa di valorizzazione delle zone depresse del Sud. Dopo aver osservato che il provvedimento si inserisce in tale contesto e non può quindi trovare il pieno assenso del Gruppo comunista, il senatore Pinna chiede di allargare l'indagine conoscitiva allo stesso Mediocredito, al fine di poter assumere più ampi elementi di giudizio che consentano di verificare, eventualmente, la disponibilità da parte dell'Istituto ad un'inversione di tendenza nella strategia dei suoi interventi, in modo da attribuire carattere di priorità alle iniziative di incentivazione delle strutture industriali del Mezzogiorno.

Dopo che il senatore Cifarelli si è dichiarato favorevole al provvedimento, che consentirà di potenziare l'attività del Mediocredito, il senatore Carollo, dichiaratosi anch'egli favorevole, osserva comunque che il crescente ricorso al credito delle piccole e medie aziende è indubbiamente un fenomeno preoccupante, cui dovrebbe avviarsi attraverso un processo di ristrutturazione e di risanamento, che consenta di sottrarsi alla spirale dell'indebitamento.

Il senatore De Luca, prendendo a sua volta la parola, dopo aver affermato che il ruolo del Mediocredito nel contesto generale del sistema creditizio è particolarmente importante, esprime l'auspicio che l'incremento di 300 miliardi nel fondo di dotazione dell'Istituto, invece di essere scaglionato in tre esercizi finanziari, come previsto dal disegno di legge, possa essere concesso in un unico esercizio, al fine di rendere ancora più incisivi gli interventi del Mediocredito.

Il senatore Ricci rileva che, essendo il Mediocredito essenzialmente un istituto di risconto, sarebbe opportuno conoscere l'esito delle operazioni di finanziamento ammesse al risconto, al fine di valutare la consistenza degli eventuali margini di insolvenza; l'oratore afferma inoltre che occorrerebbe svincolare la concessione dei finanziamenti dalla preliminare acquisizione di consistenti garanzie reali e personali, metodo che restringe di molto le possibilità di accesso al credito degli imprenditori in difficoltà.

Il senatore Segnana, espresso il proprio assenso al provvedimento, sottolinea l'esigenza di rivedere i parametri in base ai quali avviene la concessione di mutui agevolati alle piccole e medie aziende, ed il senatore Paziienza, nel dichiararsi d'accordo con molte delle considerazioni fatte dagli oratori precedenti, esprime anch'egli il suo consenso all'approvazione del disegno di legge che, afferma, consentirà di alimentare e potenziare una fonte di finanziamento insopprimibile per molte imprese.

Il senatore Borsari, a sua volta, ribadisce le riserve espresse dal senatore Pinna circa i meccanismi e la strategia degli interventi del Mediocredito che, a suo giudizio, andreb-

bero meglio articolati e coordinati nel contesto della nuova realtà regionale.

Replicando, in qualità di relatore agli oratori intervenuti, il presidente Martinelli, dopo aver osservato che il piano generale di utilizzo delle disponibilità del Mediocredito è annualmente riportato dalla *Gazzetta Ufficiale*, il che pone il bilancio dell'Istituto fra i migliori esempi di chiarezza espositiva in materia di bilanci, afferma di non condividere i timori da taluni oratori manifestati circa gli eccessivi indebitamenti delle aziende; in proposito, l'oratore sottolinea l'utilità di un'oculata politica creditizia quale strumento incentivante del sistema produttivo.

In relazione poi all'esito delle operazioni di rifinanziamento attuate dal Mediocredito, il presidente Martinelli fa presente che l'entità delle insolvenze è abbastanza contenuta, grazie alla severa selezione che precede la concessione di finanziamenti ed alle particolari forme di garanzia che assistono il credito alle esportazioni. Circa l'attività del Mediocredito a livello regionale, l'oratore nota che l'Istituto ha delle sezioni regionali che si pongono come gli strumenti più adatti ai fini di un'articolazione territoriale degli interventi di sostegno per consentire i quali si impone, in ogni caso, l'incremento delle disponibilità finanziarie dell'Istituto, previsto appunto dal provvedimento in esame.

Il presidente Martinelli conclude auspicando che le considerazioni emerse nel corso del dibattito possano trovare concreta formulazione in un ordine del giorno, che fornisca utili elementi di riflessione al Governo nell'elaborazione e nella conduzione della politica creditizia.

Interviene quindi il sottosegretario Schietroma, il quale evidenzia le finalità di incentivazione perseguite dal disegno di legge, nella prospettiva di un superamento della crisi che travaglia il sistema produttivo e di un potenziamento delle sue strutture.

Il seguito dell'esame è infine rinviato alla prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 21,30.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, firmata a Firenze il 19 aprile 1972, con allegato Protocollo sui privilegi e sulle immunità e Atti connessi » (658) (*alla 3<sup>a</sup> Commissione*);

« Natura e compiti dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio e riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e dei rappresentanti di commercio » (586), di iniziativa dei deputati Zanibelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11<sup>a</sup> Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari » (567) (*alla 6<sup>a</sup> Commissione*).

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1972

La Sottocommissione per i pareri, riunitasi sotto la presidenza del presidente Segnana, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Finanziamento all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Appennino (ISEA) per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone collinari

e montane dell'Appennino centro-settentrionale » (517), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri (*alla 10<sup>a</sup> Commissione*);

« Ratifica ed esecuzione del Trattato relativo all'adesione del Regno di Danimarca, dell'Irlanda, del Regno di Norvegia e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord alla Comunità economica europea e alla Comunità europea dell'energia atomica, firmato a Bruxelles il 22 gennaio 1972 (657) (*alla 3<sup>a</sup> Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Istituto italo-latino americano sui privilegi e le immunità dell'Istituto, concluso a Roma il 3 giugno 1969 » (495) (*alla 3<sup>a</sup> Commissione*);

« Natura e compiti dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio e riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e dei rappresentanti di commercio » (586), d'iniziativa dei deputati Zanibelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11<sup>a</sup> Commissione*);

**AGRICOLTURA (9<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mazzoli, ha deliberato di esprimere:

*parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Ratifica ed esecuzione del Trattato relativo all'adesione del Regno di Danimarca, dell'Irlanda, del Regno di Norvegia e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord alla Comunità europea e alla Comunità europea dell'energia atomica, firmato a Bruxelles il 22 gennaio 1972 » (657) (*Alla 3<sup>a</sup> Commissione*).